

ROVITO/CELICO

La discarica fa davvero paura

Il sindaco D'Alessandro non molla: perché quegli odori nauseabondi? Dopo l'Arpocal, scrive al prefetto



Alza il tiro l'amministrazione comunale di Rovito guidata dal sindaco Felice D'Alessandro, intenzionato a risolvere la questione inerente il cattivo odore che la popolazione del centro presilano è costretta a sopportare per le esalazioni provenienti dalla discarica gestita dalla Mi.ga. A tal fine, dopo la istanza inviata nei giorni scorsi all'Arpocal di «un nuovo e tempestivo intervento volto al controllo delle emissioni odorigene del sito di Celico», ieri mattina è stata inviata una richiesta di incontro al

Prefetto di Cosenza. Nel documento, firmato dal primo cittadino e dall'assessore comunale all'ambiente, Gessica Sottile, si evidenziano le emissioni nauseabonde «diventate insopportabili anche a causa della calura estiva» e si pone l'attenzione sui «lavori di copertura dell'impianto e del mancato rispetto del cronoprogramma di lavori, per come concordato in precedenti incontri». Sulla questione, in particolare, sembra si siano riscontrati gravi ritardi, peraltro, rilevati dalla stessa Arpocal che, nell'ul-

timo verbale di controllo del 3 giugno scorso riportava, tra l'altro: «In relazione alla comunicazione Prot. 177/2014, relativa al crono programma dei lavori di adeguamento dell'impianto approvati con DDG 12587 del 27.10.2014, è stato verificato che il capannone destinato alla ricezione del compostaggio dei rifiuti è ancora in fase di realizzazione e che il biofiltro (necessario al contenimento delle emissioni odorigene) a servizio del capannone deve essere ancora realizzato». Ed è proprio da questa

inadempienza della società Mi.Ga., palesata dai controlli dell'Arpocal, che nascono i guai della comunità rovitese, costretta a tappare in casa già dalle ore 18 e sino al mattino seguente, con porte e finestre chiuse, nonostante l'afa registrata nelle ultime settimane. Una criticità non più sopportabile, sulla quale D'Alessandro e Sottile, hanno investito anche l'Asp di Cosenza - Uoc Igiene Pubblica Cosenza - ed il Comando carabinieri per la Tutela della Salute Nas di Cosenza. E siccome la misura è veramente colma, Felice D'Alessandro ha mostrato l'intenzione di chiamare a sostegno dei cittadini presilani anche i maggiori del suo partito, ed in primis la Responsabile nazionale ambiente del Pd, Chiara Braga. «La questione - ha sostenuto D'Alessandro - deve essere risolta definitivamente ed immediatamente. Il Comune ha fatto quanto era di propria competenza, chiamando alla responsabilità gli organismi preposti alla salvaguardia della salute pubblica. In ciò sempre confortati e sostenuti dal locale circolo del Pd, con il quale stiamo portando avanti un'azione sinergica determinata. È una battaglia di civiltà che il Pd regionale oltre che quello nazionale deve affiancare con convinzione».

Cinzia Gardi

La discarica di Celico e, nel riquadro, il sindaco di Rovito Felice D'Alessandro